

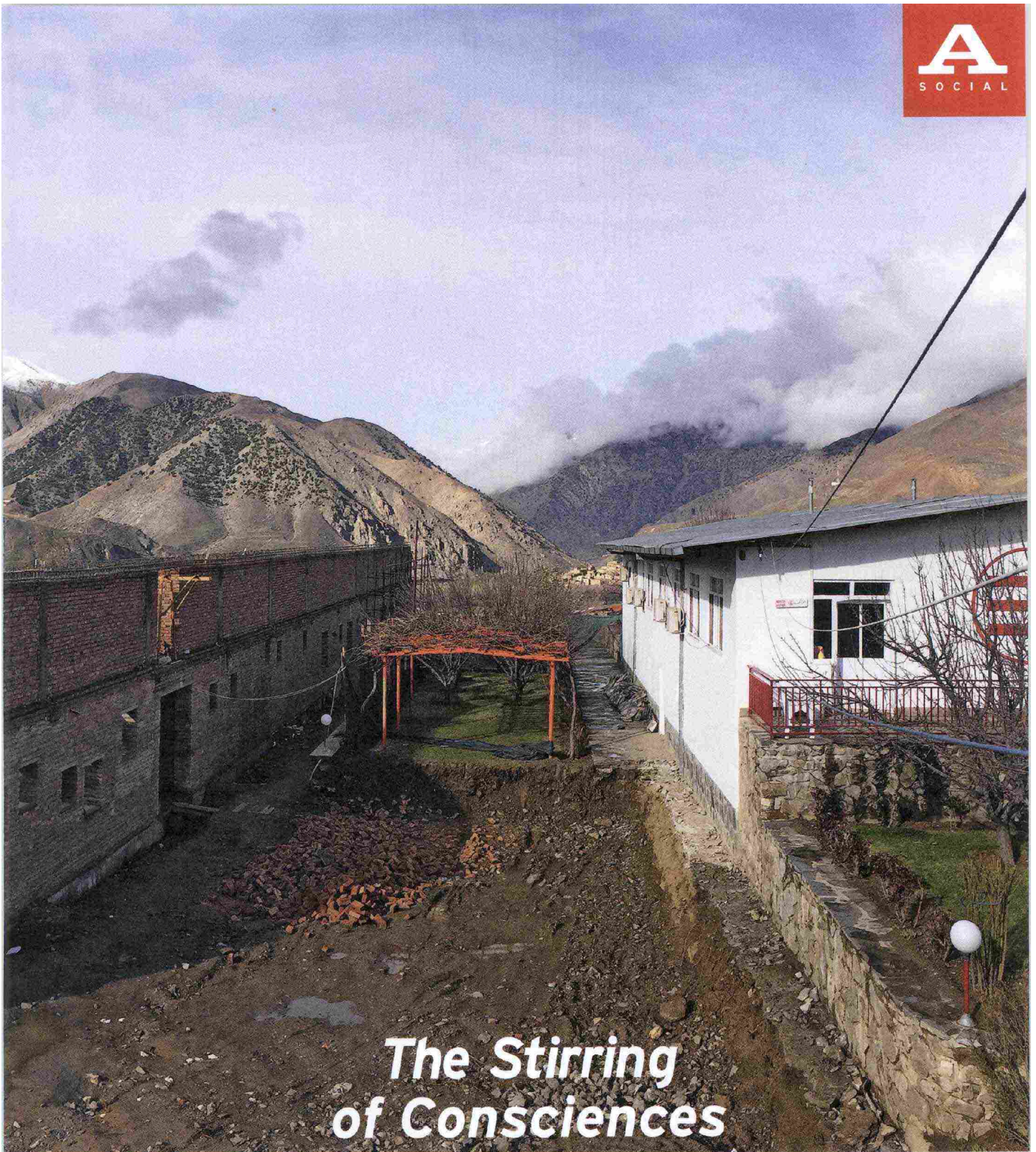


## Il risveglio delle coscienze

TXT SARA BANTI

Curatori del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia 2016, i partner di Tamassociati intendono l'architettura come un servizio e hanno organizzato lo studio come un'impresa sociale. *Abitare* presenta in anteprima quattro loro opere in progress. Tra Afghanistan, Iraq e Senegal

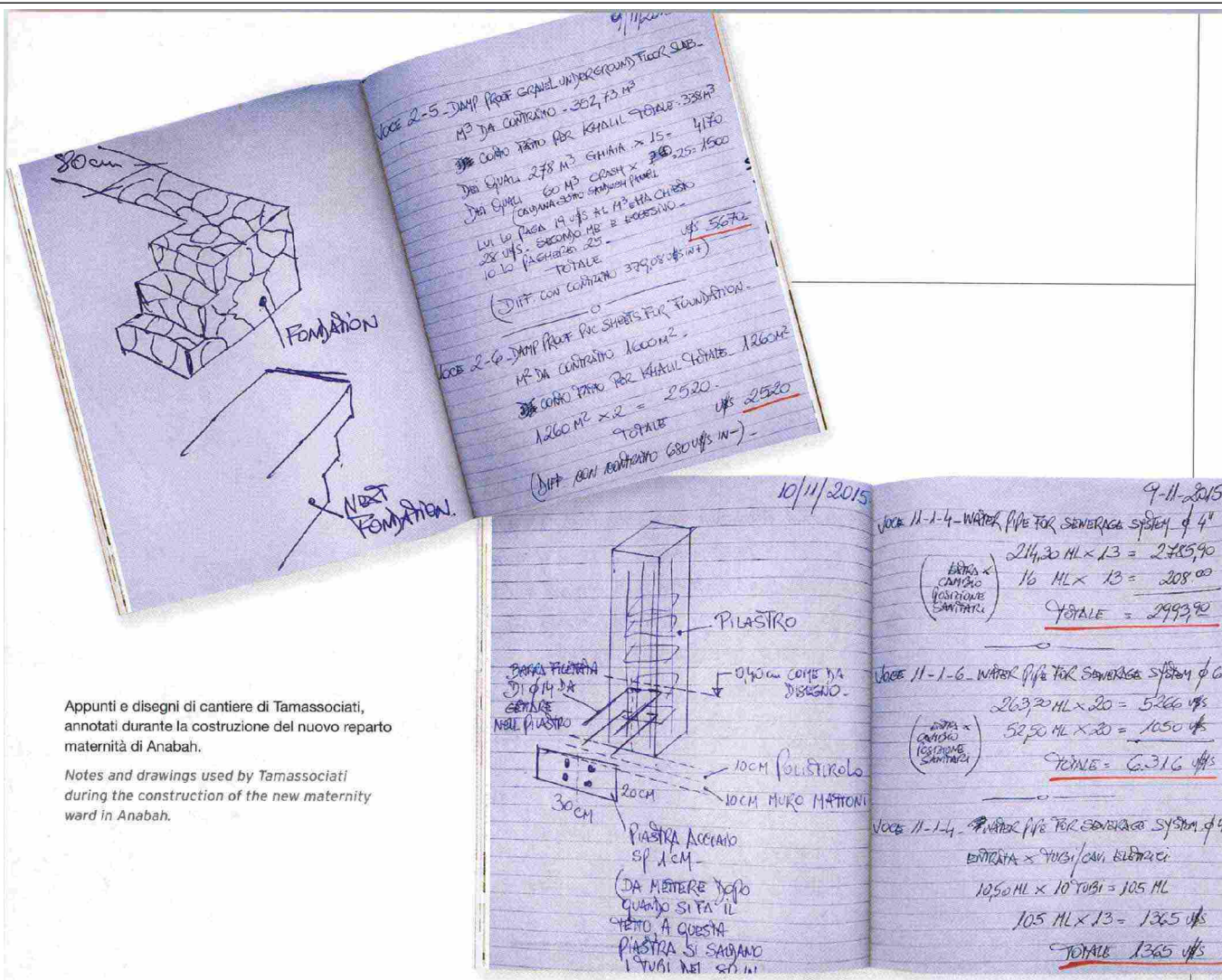




## The Stirring of Consciences

*The partners from Tamassociati, who curated the Italian Pavilion at the 2016 Venice Biennale, see architecture as a service and have organized their studio as a social enterprise. Abitare here presents a preview of four of their works in progress, from Afghanistan, Iraq and Senegal*





Appunti e disegni di cantiere di Tamassociati, annotati durante la costruzione del nuovo reparto maternità di Anabah.

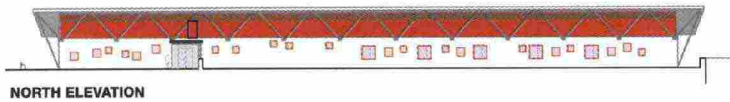
Notes and drawings used by Tamassociati during the construction of the new maternity ward in Anabah.



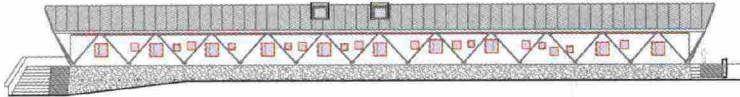
## PANJSHIR - AFGHANISTAN

Una grande stanza con le pareti di mattoni, tavoli di legno che creano quattro isole di lavoro. Tanti libri, faldoni, disegni, tazzine di caffè. C'è un disordine fertile in questo piano terra di campo San Barnaba stretto tra una calle minuscola e un'altrettanto minuscola corte verde. È qui la fucina veneziana di Tamassociati, o il "centro boa", come preferiscono definirlo i tre partner del collettivo che ha anche un piede a Trieste e un altro a Bologna (10 architetti in totale). Un gruppo molto particolare e piuttosto anomalo nel panorama degli studi italiani, non solo perché mosso da una visione comunitaria dell'avventura progettuale e completamente privo dell'egocentrismo tipico del mondo degli architetti, ma anche perché ha scelto come principale campo d'azione alcuni angoli remoti e trascurati del mondo tra Kurdistan e Afghanistan, Senegal e Uganda, teatri di guerre e povertà, dove da anni si occupa di costruire ospedali e abitazioni a basso costo, con un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale. «L'architettura per noi è un servizio,

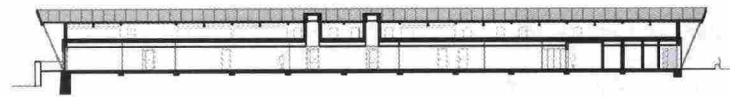
There is a large room with walls of bare brick, wooden tables arranged to form four work station and a lot of books, folders, drawings, plus cups of coffee. In general, there is an air of happy disorder in this ground-floor studio in Campo San Barnaba squeezed between a narrow calle and an equally tiny courtyard filled with plants. This is the Venetian hothouse of Tamassociati, and this studio also has roots in Trieste and in Bologna (with 10 architects in total). This is a distinctive and somewhat anomalous group in comparison with many other Italian studios, not only because it is driven by a communitarian vision of the adventure of design and completely free from the egocentrism typical of the world of architects, but also because it has chosen remote and neglected corners of the planet as its main field of action, places like Kurdistan and Afghanistan, Senegal and Uganda, theatres of war and poverty, where for years they have been building hospitals and low-cost housing, and with close attention to environmental sustainability. As the partners



NORTH ELEVATION



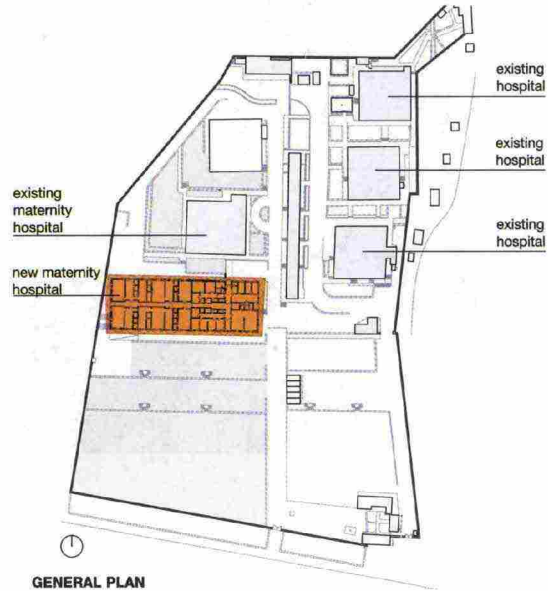
SOUTH ELEVATION



A-A SECTION



PLAN

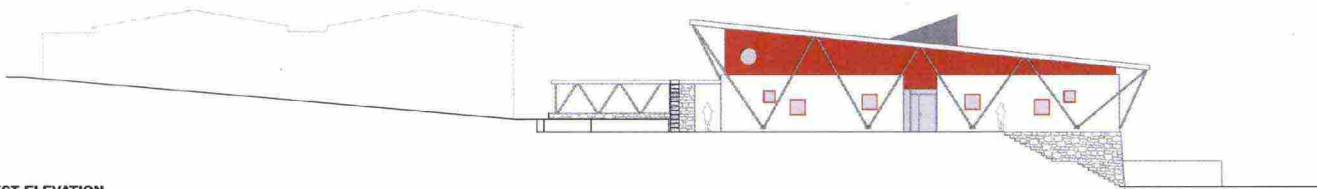


GENERAL PLAN

**PROJECT** MATERNITY CENTRE, PANJSHIR  
**LOCATION** Anabah, Panjshir Valley (Afghanistan)  
**CLIENT** Non-profit NGO Emergency  
**YEAR** 2015-2016  
**DESIGN** Preliminary design, working plan, supervision of construction  
**TEAM** Studio Tamassociati (concept and design) Emergency Logistic Office  
**COST** € 1,400,000

**Il centro di maternità di Anabah** è un'architettura di servizio sostenibile costruita con l'impiego di soli materiali locali, con impianto di cogenerazione. L'edificio integra una struttura ospedaliera esistente e offre programmi di assistenza alla popolazione di un'area molto vasta del nord Afghanistan, abitata da circa 250mila persone.

*The maternity centre at Anabah is a sustainable service building constructed using nothing but local materials, with a cogeneration plant. The building is annexed to an existing hospital facility and offers assistance to the population of a very large area of North Afghanistan inhabited by around 250,000 people.*

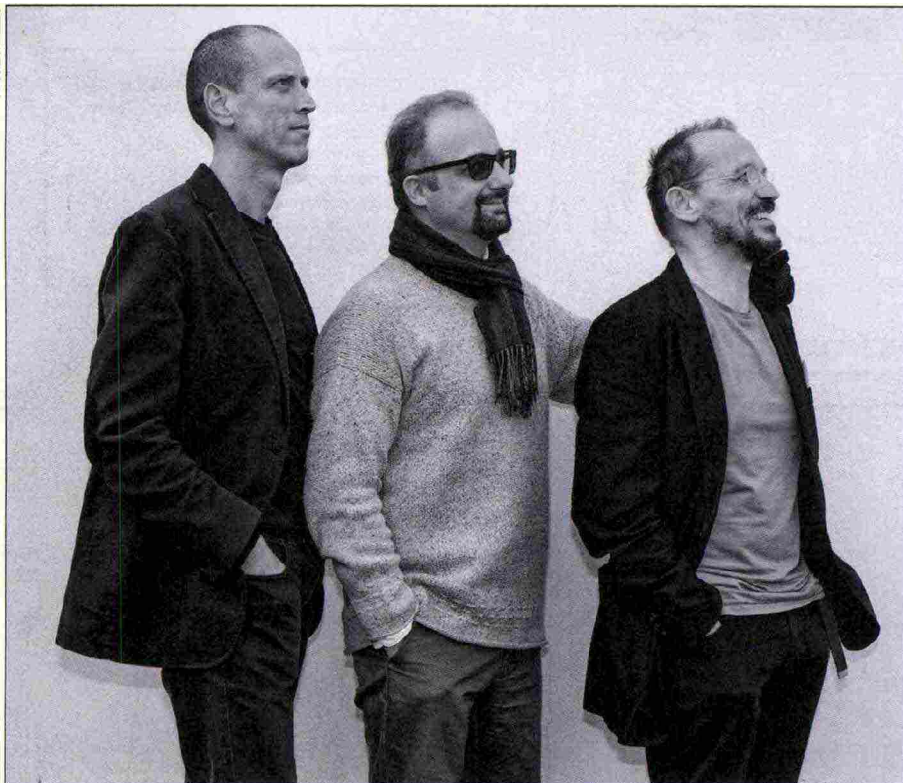


WEST ELEVATION

ci mettiamo al servizio di un bisogno», spiegano i soci. «Per riuscire a far coincidere aspirazioni e lavoro ci siamo dati le nostre regole, cerchiamo le giuste committenze. E in questo momento in cui proliferano le Ong, noi invece siamo a tutti gli effetti un'impresa sociale. Un po' come la finanza etica o il commercio equo e solidale». Una vocazione per il Social Design, la loro, che quest'anno gli è valsa la curatela del Padiglione Italia alla 15. Mostra Internazionale di Architettura in scena a Venezia dal 28 maggio

*explain "For us architecture is a service, we put ourselves at the service of a need". "So that these aspirations and our work can coincide we have imposed some rules on ourselves, and we look for the right clients. At a time when NGOs are proliferating, we are to all intents and purposes social entrepreneurs. It's a bit like ethical finance or fair trade." This vocation for social design has this year earned them the role of curators of the Italian Pavilion for the 15th International Architecture Exhibition which will be held in Venice from 28 May to 27 November 2016.*





Gli architetti **Simone Sfriso, Massimo Lepore e Raul Pantaleo** (da sinistra nel ritratto) guidano lo studio Tamassociati, caratterizzato da una progettazione sempre attenta alla sostenibilità e all'impegno civile. Il collettivo si è fatto conoscere a livello internazionale nel 2013, quando ha vinto il premio d'architettura Aga Khan e il premio Ius-Cappochin grazie a due progetti realizzati per la Ong italiana Emergency in Sudan: un centro di cardiocirurgia e un ospedale pediatrico. Nel 2014 lo studio è stato nominato Architetto dell'anno "per la capacità di valorizzare la dimensione etica della professione". I tre soci sono attualmente impegnati in Afghanistan, Italia, Senegal e Uganda. Lo studio è curatore del Padiglione Italia alla 15. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia.

*Curators of the Italian Pavilion at the 15th International Exhibition of Architecture in Venice, the architects Simone Sfriso, Massimo Lepore and Raul Pantaleo (from left to right in the photo) run the Tamassociati studio, characterized by an approach to design always attentive to sustainability and civil engagement. The collective attracted international attention in 2013, when it won the Aga Khan Award for Architecture and the IUS-Cappochin Prize with two projects carried out on behalf of the Italian NGO Emergency in Sudan: a centre for cardiac surgery and a children's hospital. In 2014 the studio was named Architect of the Year "for its ability to promote the ethical dimension of the profession". The three partners are currently working on projects in Afghanistan, Italy, Senegal and Uganda.*

## Chi sono i Tamassociati / Who are Tamassociati

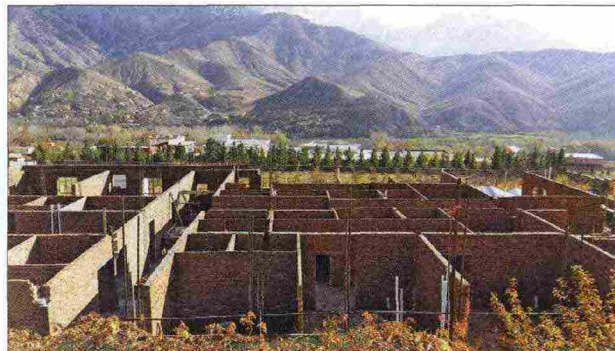
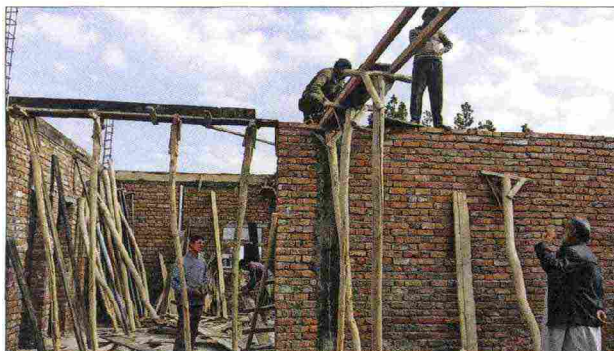
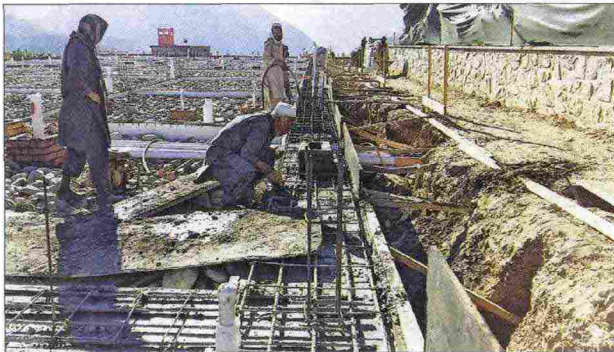
al 27 novembre 2016. Sotto la direzione dell'architetto cileno Alejandro Aravena, la Biennale – dal titolo eloquente *Reporting from the Front* – è dedicata agli ambiti più complessi e sottovalutati dell'azione progettuale, quelli in cui si affrontano le conseguenze della migrazioni, delle catastrofi naturali, delle diseguglianze, i grandi temi della nostra epoca insomma. Pane per i denti dei Tamassociati che, infatti, sono stati invitati dal Mibact (Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo) a rappresentare l'Italia in Biennale. Come abbiano pensato di allestire le navate del padiglione all'Arsenale lo scopriremo tra pochi giorni a Venezia. *Abitare* ha invece fatto il punto con i partner sui progetti che lo studio ha in corso d'opera in giro per il mondo. A partire dalla nuova maternità ormai quasi ultimata a Panjshir in Afghanistan, l'undicesimo ospedale progettato per Emergency («Curioso notare come

*Under the direction of the Chilean architect Alejandro Aravena, the Biennale - with its eloquent title Reporting from the Front - is devoted to those more complex and undervalued areas of design, which, for example, deal with the consequences of migration, natural disasters, inequality... the great themes of our time. And this is right up Tamassociati's street. They thus have been invited by MIBACT (the Ministry of the Cultural Heritage and Activities and of Tourism) to represent Italy at the Biennale. What they have chosen to present in the pavilion at the Arsenale is not yet in the public domain. But Abitare has instead asked the partners to talk about the projects the studio is working on around the world. We started with the new maternity ward they have by now almost finished in the Panjshir Valley in Afghanistan, the eleventh hospital designed for Emergency ("It's curious to note how the word emergency no longer makes*

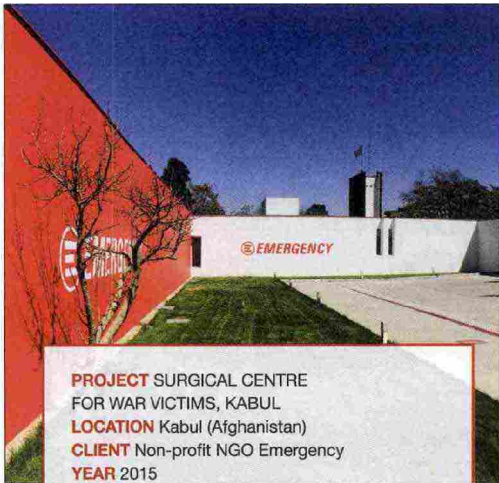
Nella pagina accanto, lavori in corso a Panjshir, in Afghanistan, per la nuova maternità, ormai quasi ultimata: è l'undicesimo ospedale progettato da Tamassociati per la Ong italiana Emergency.

*Opposite page, works at the new maternity ward Tamassociati have by now almost finished in the Panjshir Valley in Afghanistan, the eleventh hospital designed for the Italian NGO Emergency.*









**PROJECT** SURGICAL CENTRE FOR WAR VICTIMS, KABUL  
**LOCATION** Kabul (Afghanistan)  
**CLIENT** Non-profit NGO Emergency  
**YEAR** 2015  
**DESIGN** Preliminary design, working plan supervision of construction  
**TEAM** Studio Tamassociati (concept and design) Emergency Logistic Office  
**COST** € 800,000



L'ampliamento dell'ospedale chirurgico di Kabul potenzia una struttura che dal 2001 offre assistenza chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime di guerra. L'edificio del nuovo blocco operatorio e lo spazio adibito per le mass casualties sono due semplici volumi in continuità con la struttura esistente, che danno forma alla corte centrale. Il terrazzo sulla copertura del blocco operatorio ospita uno spazio di preghiera e un giardino pensile.

*This project consists of an extension to the hospital in Kabul that has been providing high-quality surgical care to war victims free of charge since 2001. The building of the new operating block and the space allocated for mass casualties are two simple spaces adjoining the existing structure that form a central courtyard. The terrace on the roof of the operating block houses a place for prayer and a roof garden.*

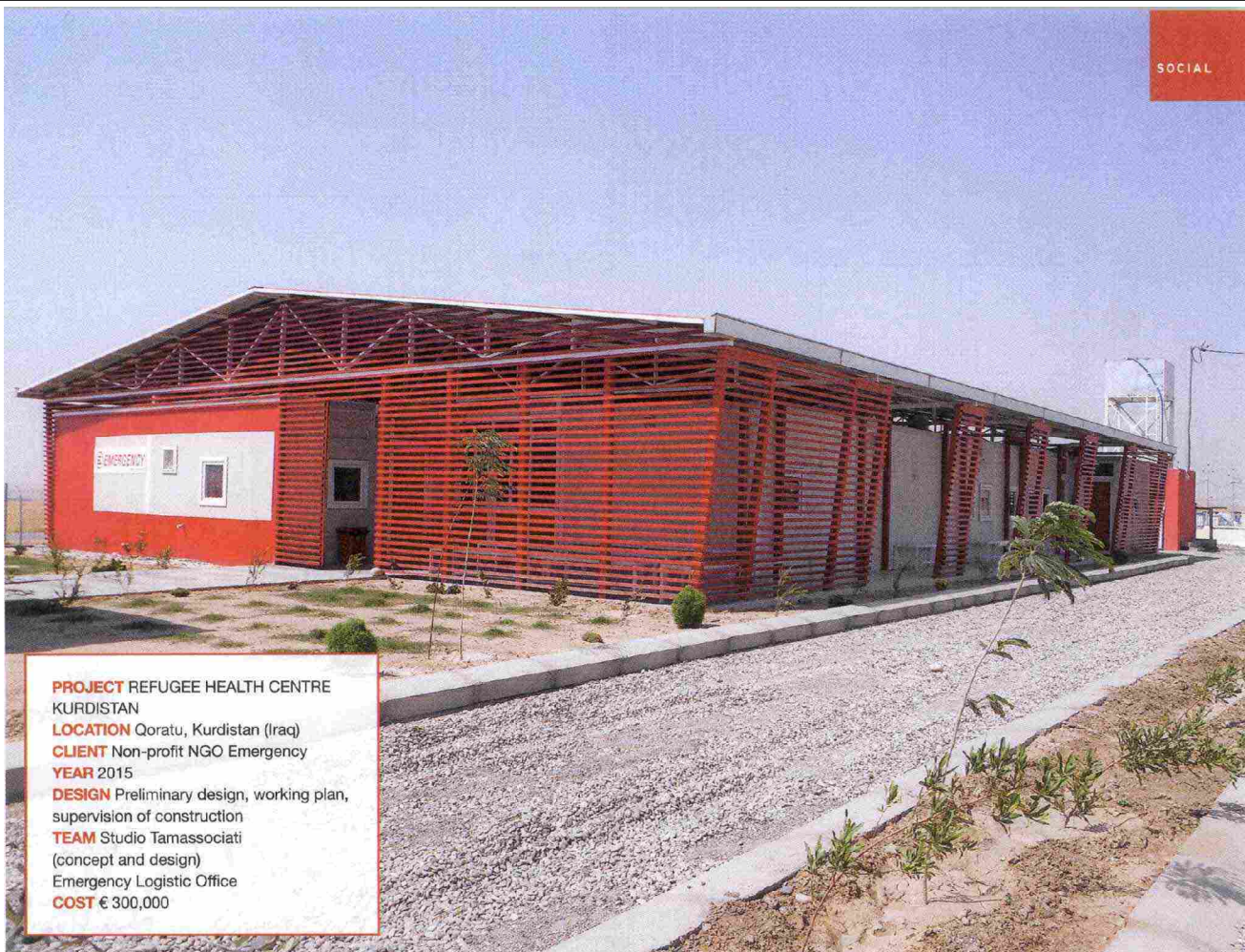
## KABUL - AFGHANISTAN

la parola emergency non abbia più senso – commentano gli architetti – ormai è chiaro che si tratta di strutture permanenti», costruito da squadre locali di operai addestrate con in mente la sfida di rendere più numerosi, grandi ed efficienti questi reparti. Sempre in collaborazione con la Ong italiana ci sono poi il volume modernista dell'ospedale di Kabul (Afghanistan) e il padiglione prefabbricato con facciate a listelli della nuova clinica appena terminata in Kurdistan (Iraq), entrambi di un colore rosso intenso che evoca il pronto soccorso, ma soprattutto serve a introdurre una nota vitale in contesti in cui prevale il grigio di polvere e macerie. Da quando nel 2013 è finito sotto i riflettori vincendo l'Aga Khan Award for Architecture con l'ospedale Salam a Khartoum realizzato con Emergency in Sudan, Tamassociati viene considerato un'emanazione dell'organizzazione no-profit fondata da Gino Strada (per la quale tra l'altro sta costruendo

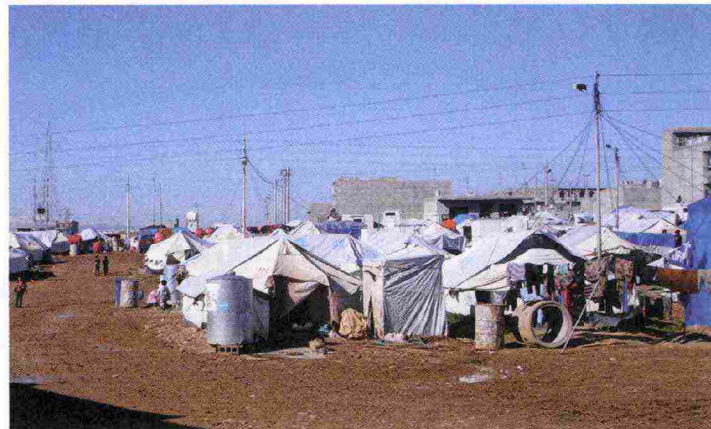
sense," comment the architects, "as by now it's clear that they are permanent structures") and built by teams of local workers trained with the idea of meeting the challenge of making these units bigger, more efficient and more numerous. Also, in collaboration with an Italian NGO, they have designed the modernist spaces of a hospital in Kabul (Afghanistan) and a prefabricated pavilion with façades of wooden slats for a new clinic which has just been completed in Kurdistan (Iraq), with a deep red colour that is intended to evoke the emergency room, but above all which serves to introduce a note of vitality into contexts in which the grey of dust and rubble predominates. Ever since winning the Aga Khan Award for Architecture with the Salam hospital they built with Emergency in Khartoum, Sudan – a building which brought them into the limelight in 2013, Tamassociati have been considered as a kind of offshoot of the non-profit organization founded by Gino Strada (for which, among other things,



SOCIAL



**PROJECT** REFUGEE HEALTH CENTRE  
**KURDISTAN**  
**LOCATION** Qoratu, Kurdistan (Iraq)  
**CLIENT** Non-profit NGO Emergency  
**YEAR** 2015  
**DESIGN** Preliminary design, working plan, supervision of construction  
**TEAM** Studio Tamassociati (concept and design)  
Emergency Logistic Office  
**COST** € 300,000

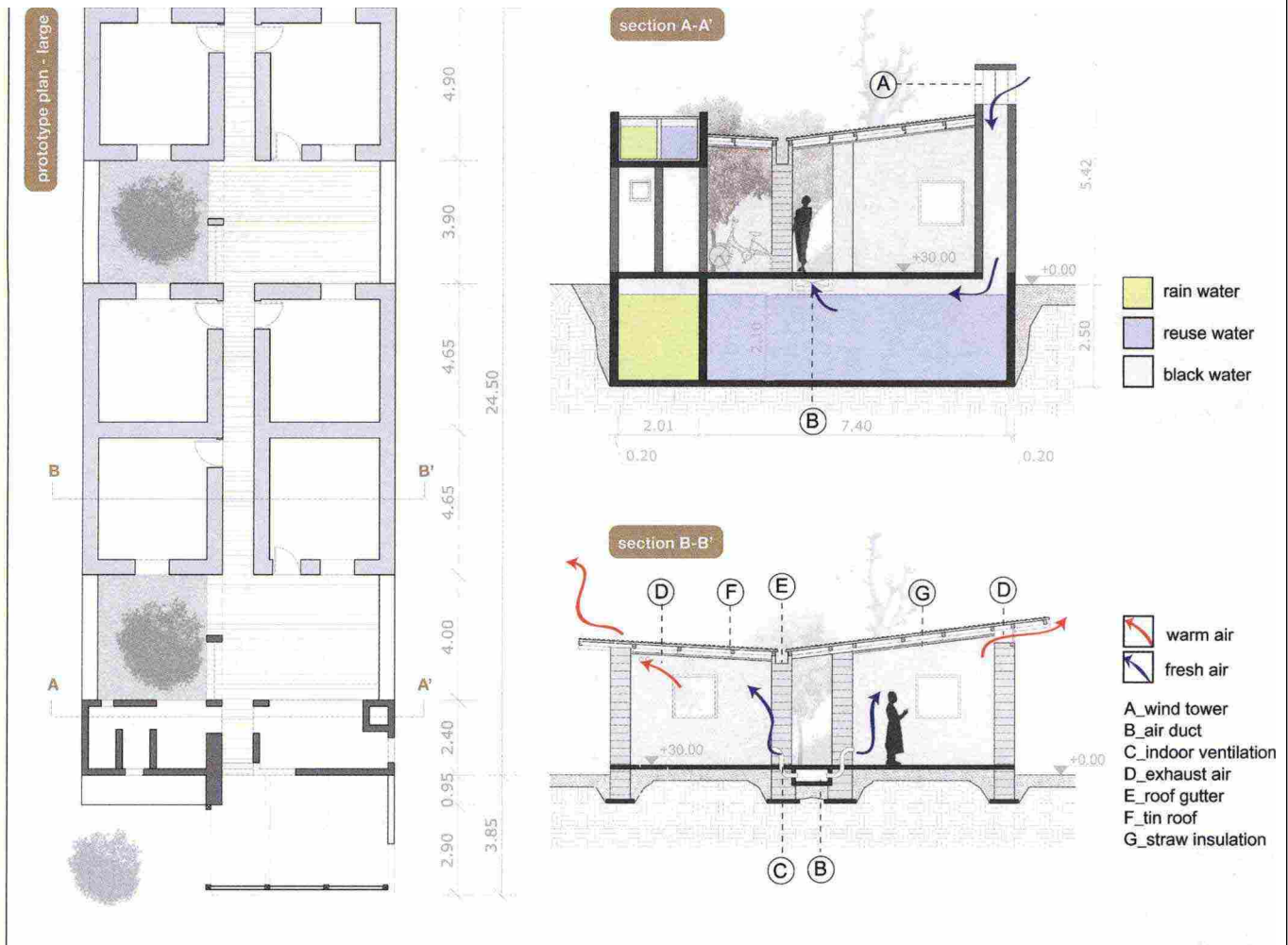


IRAQ

Sono quattro i nuovi centri aperti da Emergency per offrire assistenza sanitaria di base in tre differenti campi del Kurdistan, nord dell'Iraq, dove si tratta di far fronte a un'emergenza umanitaria e sanitaria: più di 2,5 milioni di rifugiati e sfollati interni (IDP) sono alla ricerca di un luogo sicuro, al riparo dalla guerra.

*In the Kurdistan area of Northern Iraq, there are over 2.5 million refugees and internally displaced persons (IDP) who are looking for somewhere safe away from the war. To deal with this humanitarian and health emergency, Emergency has opened four centres that provide basic healthcare in three different camps.*





Pianta e sezioni dell'eco-casa H2OS costruita da Tamassociati in Senegal. Le sezioni illustrano i sistemi impiegati per il riuso delle acque.  
Plan and sections of the H2OS eco-house in Senegal. The sections illustrate the systems used for the recycling of water.

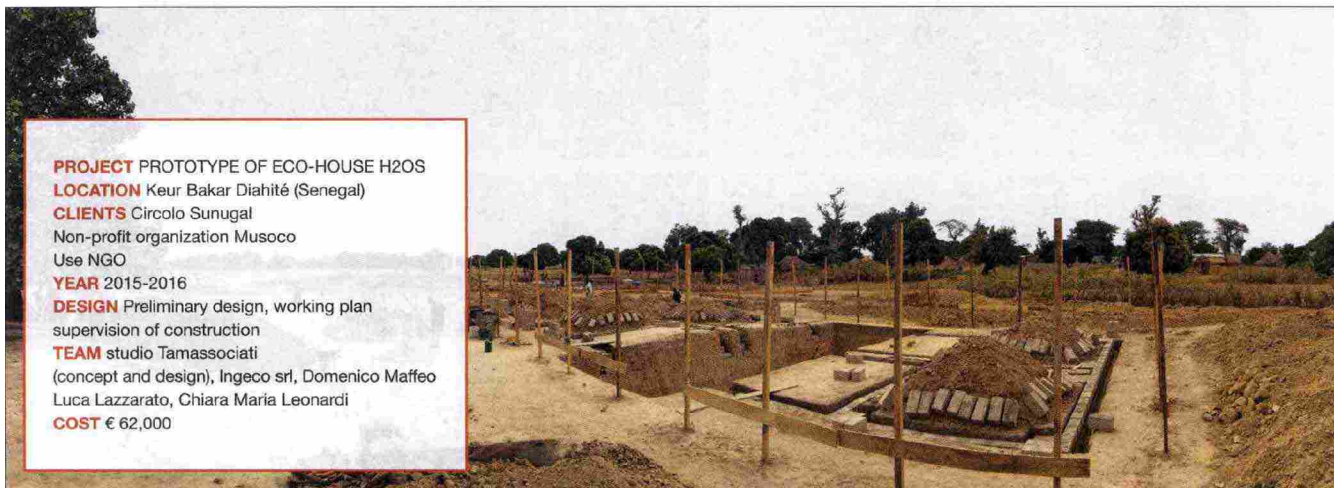
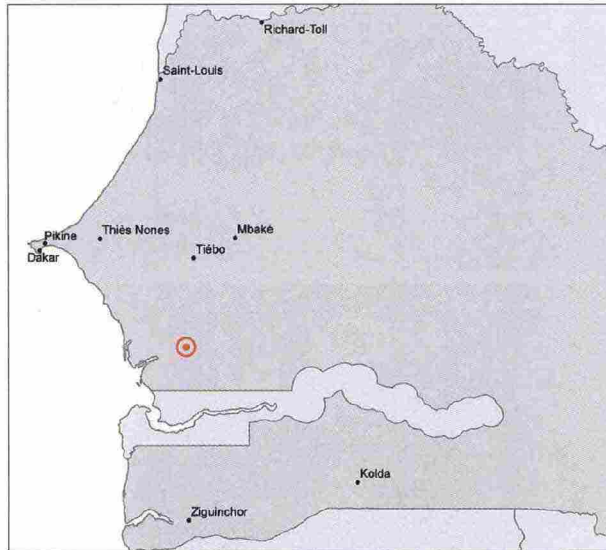


**SENEGAL**

in questi mesi la nuova sede milanese in via Santa Croce). Ma ormai il raggio d'azione per altre e diverse committenze si sta allargando a macchia d'olio. Ci sono i progetti italiani - in particolare diverse esperienze di co-housing tra Bologna e Treviso - e poi quelli africani, tra cui la eco-house concepita per una associazione di senegalesi in Italia, che si propone come iniziativa open-source per promuovere eco-villaggi gestiti dalle comunità femminili nelle aree agricole più povere e remote del Senegal. «I nostri progetti dieci anni fa non venivano

they are constructing the new Milanese headquarters on Via Santa Croce). But by now their range of action on behalf of various other clients is spreading in all directions. There are projects in Italy - in particular several designs for co-housing between Bologna and Treviso - and then others in Africa, including an eco-house conceived for an association of Senegalese residents in Italy, which is seen as an open-source initiative to promote environmentally friendly villages run by communities of women in the poorest and most remote rural areas of Senegal. As the Tamassociati partners optimistically conclude: "Ten years ago our





**PROJECT** PROTOTYPE OF ECO-HOUSE H2OS  
**LOCATION** Keur Bakar Diahité (Senegal)  
**CLIENTS** Circolo Sunugal  
 Non-profit organization Musoco  
 Use NGO  
**YEAR** 2015-2016  
**DESIGN** Preliminary design, working plan  
 supervision of construction  
**TEAM** studio Tamassociati  
 (concept and design), Ingeco srl, Domenico Maffeo  
 Luca Lazzarato, Chiara Maria Leonardi  
**COST** € 62,000

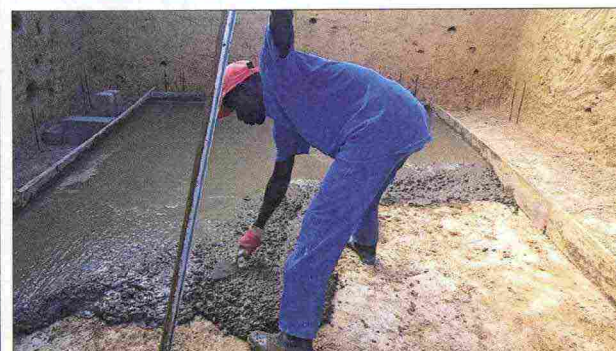
**Il progetto H2OS è un processo partecipativo** promosso da un'associazione di immigrati senegalesi in Italia, per la progettazione di eco-case da realizzare nella zona agricola di Keur Bakar, Senegal. È stato realizzato un prototipo di abitazione con sistema di raccolta dell'acqua piovana, riciclo delle acque di scarico e produzione di corrente elettrica. Le conoscenze raccolte saranno condivise in forma di open source per promuovere la costruzione di eco-villaggi nelle zone più remote del Senegal.

*H2OS is a participatory process promoted by an association of Senegalese immigrants in Italy for the design of environmentally friendly houses to be constructed in Keur Bakar, a rural area of Senegal. H2OS is a prototype organized around a system of rainwater harvesting, recycling of waste water and production of electric power. The knowledge gained will be shared in "open-source" form in order to promote the development of environmentally friendly villages in this remote part of Senegal.*

neanche considerati architettura. Ma oggi si respira un risveglio di coscienze e la Biennale di quest'anno lo dimostra», concludono ottimisti i partner di Tamassociati. E nel finale ci consegnano la loro analisi storica: «C'è un filone carsico che si sviluppa dal movimento filosofico anarchico del dopoguerra e che oggi tiene insieme movimenti come il Social Forum e Occupy Wall Street. Dopo la follia collettiva che ha generato la crisi di Wall Street e gli sforamenti di budget di un'architettura ubriacata di finanza, non resta che tornare ad ancorarsi a un po' di sobrietà,

*projects were not even considered architecture. But today people's consciences are beginning to change and the Biennale is a demonstration of this transformation". And our conversation ends with their historical analysis: "There is an underground strand that emerged from the post-war philosophical movement of anarchism and that today links together movements like the Social Forum and Occupy Wall Street. After the collective madness that generated the Wall Street crisis and the budget overruns of an architecture drunk on finance, we have no choice but to go back to relying on a bit of sobriety, the same*





Progetto partecipato e costruzione condivisa durante la realizzazione della prima eco-casa H2OS in Senegal.  
*Participatory design and construction during the realization of the first H2OS eco-house in Senegal.*



